

LA PERCEZIONE DEL PERICOLO

Pensando alla sua impresa, negli ultimi 2-3 anni i livelli di sicurezza sono

	in Italia	in Liguria
MIGLIORATI	4%	4%
RIMASTI UGUALI	57%	64%
PEGGIORATI	37%	33%

LE MINACCE

Conosce qualcuno che ha ricevuto minacce?
Ha personalmente ricevuto minacce?

	in Italia	in Liguria
Conosce qualcuno che ha ricevuto minacce?	11%	9%
Ha personalmente ricevuto minacce?	8%	3%

LA PREVENZIONE

Quali iniziative tra quelle indicate ritiene più efficaci per la sicurezza della sua impresa?

	in Italia	in Liguria
CERTEZZA DELLA PENA	53%	62%
PIU' PROTEZIONE SUL TERRITORIO	50%	37%
COLLABORAZIONE CON LA POLIZIA	35%	37%
POLIZIOTTO DI QUARTIERE	21%	36%
ATTIVITA' DI PREVENZIONE	20%	16%
ASSOCIAZIONISMO ANTIRACKET	5%	4%



Fonte: indagine Confcommercio-Eurisko

L'INTERVENTO

«MA IN LIGURIA LA VERA PIAGA RESTA L'USURA»

GENOVA. «In Liguria ci sono molte più vittime degli estorsori». Lo afferma Alberto Montani, vicepresidente della Fondazione antiusura Santa Maria del Soccorso. Un gruppo che affronta ogni anno decine di casi disperati, offrendo anche assistenza economica alle vittime del crimine.

«Ricordo due vicende in particolare - dice Montani -: la prima nell'estremo ponente ligure. Un uomo acquista un piccolo bar per la figlia e ben presto diventa vittima degli estorsori della zona. Arrivano a bruciargli il locale per convincerlo a versare il "pizzo" e a lui non resta altro che piegarsi e saldare il conto. Ricordo che lo aiutammo con due finanziamenti a rimettersi in piedi».

La seconda è una storia di usura. «Finita con una violenta aggressione - racconta Montani -; perché per punire la vittima che non riusciva a restituire il denaro, gli strozzini assoldarono dei piacchiatori che lo massacrarono di botte nella zona del porto. Pare fossero due albanesi pagati cento euro per eseguire il loro sporco lavoro».

Montani ha una teoria che ha espresso più volte in pubblico e che gli è costata anche qualche critica: «Penso che gli usurai siano persone ignobili, ma che gli stessi usurai il più delle volte non siano stinchini di santo, soprattutto al Nord».

A suo avviso, insomma, è difficile finire per puro caso nella rete degli strozzini. «Ecco perché il nostro gruppo - spiega - cerca di lavorare soprattutto sulla prevenzione. E in questo momento particolare ci troviamo a fornire assistenza soprattutto a nuclei familiari in gravi difficoltà economiche, quelli più esposti ad azioni di strozzinaggio».

«La richiesta d'aiuto è aumentata nell'ultimo anno del 40 per cento - rivela Montani - a dimostrazione della crisi che attanaglia il Paese».

INDAGINE CONFCOMMERCIO

Allarme estorsioni vittime l'8 per cento dei commercianti

Un imprenditore su tre sostiene che la situazione è peggiorata negli ultimi anni. E cresce la paura

PALERMO. «Sì, sono una vittima del racket». Lo ha ammesso l'8 per cento degli imprenditori intervistati dalla Confcommercio-Gfk Eurisko attraverso un questionario condotto a livello nazionale. Un altro 11 per cento ha dichiarato di essere a conoscenza di intimidazioni subite da colleghi. E un commerciante su tre percepisce un peggioramento delle condizioni di sicurezza da due-tre anni a questa parte. Numeri tanto più allarmanti se si considera che solo 3.750 imprenditori italiani su 60 mila, cioè il 6,3%, hanno risposto al sondaggio e che la percentuale cala drasticamente nelle regioni del Sud, dove il fenomeno dell'estorsione è più diffuso.

Ce n'è abbastanza, secondo Carlo Sangalli, presidente della Confcommercio, per dare una risposta forte, in attesa che anche lo Stato vari misure efficaci nella lotta al crimine. «Non solo in Sicilia, ma in tutta Italia - ha detto Sangalli - ci costituiamo parte civile nei processi contro gli estorsori».

La "mappa della criminalità", presentata ieri nel corso del convegno su legalità e sicurezza organizzato a Palermo, svela un Paese fatto di aziende commerciali, turistiche e di servizi sempre più sotto il tiro della malavita. Con differenze marcate tra una regione e l'altra.

Al Sud le percentuali sono da brivido. L'estorsione impera in Campania, dove quasi un imprenditore su tre dice di aver subito estorsioni; seguono Puglia (22 per cento), Sicilia (15 per cento), Basilicata e Calabria (12 per cento). Al Centro e al Nord il fenomeno è molto meno diffuso. E la Liguria, con Trentino, Friuli, Umbria e Marche, è la regione dove il "pizzo" ha fatto per il momento il minor numero di vittime. Ma proprio dalla Liguria i commer-



Un'auto della polizia davanti a un negozio di giocattoli di Alessandria rapinato lo scorso anno

cianti lanciano invece un grido d'allarme rispetto a fenomeni quali rapine e usura, indicati come in netta crescita, almeno nella percezione delle aziende. Sensazioni negative condivise anche dal Nord Est, Emilia Romagna, To-

scana, Umbria e Marche.

Sempre a proposito della Liguria, un dato spicca sugli altri: per il 62 per cento degli intervistati sarebbe la certezza della pena la risposta più efficace al crimine, mentre non vengono viste

come misure risolutive né una maggiore protezione sul territorio, né forme di collaborazione più stretta con le forze dell'ordine. Per non parlare poi delle attività di prevenzione o dell'associazionismo antiracket, considerate

iniziative quasi irrilevanti. L'esigenza della certezza della pena è stata rilanciata a Palermo dal ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro: «Qui si ragiona così - ha detto strappando un lungo applauso alla platea - se non riesco a fare fronte alla criminalità i delinquenti li metto fuori e non ho problemi. E invece i delinquenti devono andare in carcere».

«Aiutati che Dio t'aiuta», recita un proverbio. E per i commercianti le misure "fai da te" contro la malavita sono diventate ormai un obbligo. L'indagine della Confcommercio rivela che il 40 per cento (il 33 in Liguria) si è cautelato nei confronti del racket. Ma come? Assicurazioni (più diffuse in Puglia, Emilia Romagna e Lombardia), vigilanza privata (scelta soprattutto in Puglia, Campania e Lazio), telecamere e vetrine corazzate sono nell'ordine le misure prevalenti. E in questo caso il dato nazionale coincide con quello ligure.

Più difficile da affrontare la questione della paura che spesso impedisce ai commercianti di denunciare gli estorsori, anche se il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato ha parlato di «segni positivi nella reazione delle vittime».

Il racket sta lanciando una nuova massiccia offensiva, ha avvertito il deputato dei Ds Giuseppe Lumia, vicepresidente della Commissione parlamentare Antimafia: «Cosa nostra si sta riorganizzando per definire la nuova leadership e tutte le fazioni in gioco utilizzano il racket per dimostrare che il loro controllo del territorio è forte e per finanziare la parte militare dell'organizzazione. Bisogna, quindi, colpire con durezza il racket - ha concluso Lumia - perché in questo modo si infligge un colpo mortale a Cosa nostra».

BRUNO LUGARO

La mia Auto...

GUARDA! C'è una promozione per te!

GENOVA

- AUTOFFICINA MONTEVERDE
VIA PARMA 123 - 16043 CHIAVARI (GE) - 0185 384077
- ELETTRAUTO LIGURE S.N.C.
VIA N.SAURO 29 - 16043 CHIAVARI (GE) - 0185 304066
- TECNO DIESEL CHIAVARI SNC
VIA PARMA, 342 - 16043 CHIAVARI (GE) - 0185 382875
- TECNOAUTO SNC
VIA MOLINETTO 68 - 16016 COGOLETO (GE) - 010 9183066
- A.R.C.E.D. SRL
VIA SAMPPIERDARENA 44AR - 16149 GENOVA (GE) - 010 460027
- AUTOFFICINA CANCEDDA SIRO
VIA VOLTRI, 11/B-R - 16158 GENOVA (GE) - 010 6136435
- AUTOTECNICA
VIA F. POZZO 21/ C - 16145 GENOVA (GE) - 010 3628051
- DIESEL SERVICE
VIA TAGLIOLINI 106 - 16152 GENOVA (GE) - 010 6517557
- GARAGE MULDER 2000 S.N.C.
VIA GAZZOLO 12-14-16R - 16167 GENOVA (GE) - 010 3728988
- IL GARAGE S.R.L.
VIA BOGGIANO 4 - 16162 GENOVA (GE) - 010 7455066
- OTTAVI S.A.S
VIA MARTORELLI,4 R - 16146 GENOVA (GE) - 010 3629889

ROBI-CAR

- VIA S. QUIRICO 106R - 16163 GENOVA (GE) - 010 710516
- SFORZINI AUTOFFICINA SAS
P.ZA RAPISARDI MARIO, 24/R - 16155 GENOVA (GE) - 010 6981247
- AUTOFFICINA ROSSI ERMANN
VIA ROCCATAGLIATA CECCARDI 4/6 - 16033 LAVAGNA (GE) - 0185 322024
- AUTOFFICINA MACCIO'
VIA EUROPA 1 - 16010 MASONE (GE) - 010 926169
- L'ARTIGIANA S.N.C.
VIA P.CHIESA(A.VIA BALLEYDIEE) - 16149 SAMPPIERDARENA (GE) - 010 6454942
- SICARI VINCENZO
VIA MARCONI 9/B FONDI - 16010 SAVIGNONE (GE) - 010 936254
- ANTONUCCI IZIANO S.N.C.
VIA NAZIONALE 417 - 16039 SESTRI LEVANTE (GE) - 0185 41659
- IMPERIA**
AUTORIPARAZIONI TARAMASCO
VIA CA' ROSSA, 7 - 18013 DIANO MARINA (IM) - 0183 402830
- AUTOTECNICA DIMA
VIA IV NOVEMBRE - 18100 IMPERIA (IM) - 0183 710045

LA SPEZIA

- PINI SERGIO
LOC. PRELLI - PLE C.S.A. - 19037 SANTO STEFANO DI MAGRA (SP) - 0187 630215
- GUIDO VARIANTE
AURELIA, 47 - 19038 SARZANA (SP) - 0187 621190
- LOMBARDI ANTONIO
VIA PECORINA - LOC RONZANO - 19038 SARZANA (SP) - 0187 622607
- SAVONA**
FRATELLI GARRIONE S.N.C.
LOC.TORRE MOLIN PERNICE - 17031 ALBENGA (SV) - 0182 21319
- ELETTRAUTO NANNI S.N.C.
VIA SANGUINETTI 6/2 - 17014 CAIRO MONTENOTTE (SV) - 019 504272
- ELETTRAUTO GALLI S.N.C.
PIAZZA DEL BRANDALE 19/21R - 17100 SAVONA (SV) - 019 826858

La mia officina.

Sconto 30% su spazzole e lampadine e in più controllo gratuito impianto illuminazione e spazzole.

Bosch Car Service è un'officina che si prende cura della mia auto di ogni marca e modello. Professionalità, competenza e cortesia garantiti in tutta Italia.



Bosch Car Service: tutto con qualità e convenienza.

